



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

FGIC877005

I.C. "S.CHIARA-PASCOLI-ALTAMURA



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	5
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	5
---	---

Risultati scolastici	5
----------------------	---

Prospettive di sviluppo	12
-------------------------	----



Contesto

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

I tre plessi dell'Istituto Comprensivo sono allocati in due diverse aree urbane, individuate nel centro storico cittadino e nel quartiere periferico Candelaro. Si registrano numerose situazioni di deprivazione e criticità di tipo sociale e culturale, che determinano inevitabili ricadute sul percorso scolastico degli studenti, con particolare riferimento alle dimensioni comportamentali, relazionali e cognitive. La scuola accoglie numerosi alunni di etnia Rom e alunni stranieri di recente immigrazione, **oltre a diversi alunni e alunne ucraine**, i cui nuclei familiari sono connotati da situazioni di disagio economico, sociale e culturale, con ovvie ricadute sui processi di apprendimento attivati. E tuttavia, proprio queste criticità hanno determinato lo sviluppo di atteggiamenti di impegno, di dedizione, di tendenza all'innovazione negli operatori della scuola, che sono riusciti a trasformare i limiti in grandi opportunità. La complessità legata alla varietà della platea scolastica, dal punto di vista culturale e sociale, il numero consistente di alunni con bisogni educativi speciali, l'ampia sperimentazione che coinvolge i docenti di sostegno, la politica di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri e degli alunni "a rischio" rappresentano ambiti di consapevolezza e di impegno per l'istituzione scolastica, fortemente coinvolta nei processi di diffusione e di implementazione della didattica inclusiva. Attraverso l'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi educativi, l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali, la diffusione della pratica del laboratorio, la costruzione di un clima educativo accogliente e motivante, finalizzato al benessere dei bambini e dei ragazzi, la scuola vuole sostenere l'idea di una diversità da tutelare e da valorizzare, fatta di storie personali, di stili cognitivi, di forme di intelligenza, ma anche di "bisogni educativi speciali". Dalle esperienze di scrittura, di filosofia, di lettura e di arte, di apertura al territorio, di utilizzazione di ambienti innovativi di apprendimento, emerge il lavoro di ricerca che la scuola sta realizzando per promuovere la motivazione degli studenti e il loro successo formativo. Tutti gli ambiti di ricerca-azione praticati negli ultimi anni nascono dalla esigenza di fornire risposte ai diversi stili cognitivi degli studenti e dalla necessità di predisporre percorsi personalizzati di apprendimento. Si può sostenere che, straordinariamente, la propensione della scuola alla sperimentazione e alla innovazione è continuamente sostenuta dalle criticità del contesto territoriale di riferimento.

VINCOLI

Le criticità registrate, in termini di deprivazione culturale e sociale, non possono non produrre ricadute sulla organizzazione di un progetto formativo, destinato direttamente agli studenti, ma indirettamente e implicitamente ai loro nuclei familiari e all'intero territorio urbano di riferimento. Si registra una forte richiesta di aiuto, di collaborazione e di condivisione da parte dei genitori. La carenza di offerte significative per la gestione del tempo libero dei bambini e dei ragazzi, l'isolamento dei genitori nella gestione delle



problematiche familiari, la sussistenza di situazioni di criticità nei modelli educativi proposti dal sistema sociale e culturale di appartenenza, con particolare riferimento alla dimensione valoriale ed etica, rappresentano esigenze fondamentali, che condizionano e vincolano la progettazione formativa.

Ulteriore priorità è rappresentata dalla necessità di promuovere le competenze in lingua italiana, in un contesto nel quale è forte la presenza del codice dialettale e risulta fortemente carente l'utilizzo della lingua nazionale, con tutte le implicite ricadute sulla dimensione della comunicazione e sulla dimensione della strutturazione del pensiero.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola si trova al centro di una ricca concentrazione urbana di agenzie formative, che rendono motivante e innovativa la programmazione scolastica. Nel 2014 la chiesa attigua al plesso Santa Chiara è stata oggetto di un importante intervento di recupero e valorizzazione ad opera della Fondazione Apulia Felix, realizzato su iniziativa di un piccolo gruppo di imprenditori foggiani, che ha voluto dare un segnale forte alla società locale. L'Auditorium, nuova "casa" per la cultura nel cuore del centro storico cittadino, propone costantemente un'ampia offerta di eventi di alto spessore culturale ed artistico. Anche per effetto della collocazione territoriale della scuola, collaborazioni permanenti sono avviate da molti anni con la rete museale comunale, con l'Università di Foggia, con il Conservatorio di Musica, enti e istituzioni allocati nello stesso ambito territoriale, a poca distanza dalle due sedi scolastiche. Alcune collaborazioni hanno prodotto attività documentate di ricerca, con particolare riferimento agli ambiti della promozione della lettura, dell'arte, della didattica museale. Anche per tali ragioni, la scuola è partner stabile nella organizzazione di BUCK, il Festival annuale della Letteratura per Ragazzi di Foggia.

VINCOLI

I plessi Santa Chiara e Pascoli, che distano poche decine di metri l'uno dall'altro, sono collocati nel centro storico della città, in una zona popolare, caratterizzata da un intreccio di strade strette e vicoli dove prevalgono abitazioni basse ed alcune sottoelevate. Dalla fine degli anni '70 ai primi anni '90 la zona aveva raggiunto il massimo degrado, poi un intervento importante, mai completato, ha avviato la riqualificazione del quartiere di riferimento. Nella strada che collega i due plessi, definita "la strada della cultura" per la concentrazione esistente di Enti e Istituzioni importanti, sono presenti il Conservatorio di Musica, due Fondazioni, l'Università, il Museo del Territorio e il Museo Civico. Il plesso Altamura è invece allocato all'interno del quartiere Candelaro, zona urbana storicamente individuata come complessa e problematica. L'intero territorio di riferimento e, di conseguenza, l'istituzione scolastica, risentono di questa doppia identità, costantemente compresente, rappresentata da aspetti di forte deprivazione sociale e culturale e contemporaneamente da aspetti di alto spessore culturale e propositivo.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scelta operata di evitare qualsiasi forma di contribuzione volontaria da parte delle famiglie non ha limitato la naturale evoluzione della scuola, che risulta rispondere in maniera efficiente e innovativa alle esigenze degli alunni. La partecipazione massiccia a numerosi bandi comunitari, regionali e nazionali ha permesso di accedere a notevoli finanziamenti, che hanno reso possibile dotare tutte le aule di Lavagne Interattive Multimediali prima ed ora di Digital Board, e organizzare molti innovativi ambienti di apprendimento, anche con l'introduzione delle sedute con rotelle nella scuola secondaria di primo grado e nei laboratori che hanno reso gli ambienti sempre più flessibili. Presso la sede centrale è nato il MOCA, uno spazio museale espositivo per documentare le esperienze di approccio all'arte e all'estetica realizzate dagli studenti. Una parte del MOCA si è stato decentrato nel plesso Pascoli in modo da trasformare anche i semplici luoghi di passaggio in ambienti di apprendimento e dall'alto valore formativo. Gli uffici amministrativi sono informatizzati. La scuola è dotata di biblioteche scolastiche che raccolgono migliaia di titoli di autori della letteratura per l'infanzia, di laboratori d'arte, di laboratori musicali, di laboratori scientifici, di una sala cinema. Le palestre sono ben attrezzate. È stato recentemente avviato l'allestimento degli spazi presenti nei locali al piano terra del plesso centrale, definiti "Fabric" e destinati ad accogliere un laboratorio "Tinkering" multifunzionale, a dominanza comunicativa ed estetica. Il Plesso Pascoli è attualmente in fase di ampliamento e presto l'istituzione avrà a disposizione nuove aule e quindi nuovi ambienti di apprendimento da allestire anche grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR.

VINCOLI

Il plesso Pascoli, struttura imponente, tra le più antiche e grandi della città, presenta ancora situazioni di criticità. La partecipazione a numerosi bandi nazionali e comunitari ha permesso di accedere a finanziamenti destinati, per questo plesso, all'acquisto di dotazioni moderne e tecnologiche, all'allestimento di nuovi spazi laboratoriali, alla ridefinizione più funzionale di ambienti e locali. Tuttavia, permangono problematiche che rendono inagibili la palestra e molti ambienti di un'ala dell'edificio. In attesa che le necessarie opere di manutenzione straordinaria siano poste in essere dall'Amministrazione comunale, l'istituzione scolastica ha provveduto a realizzare interventi di manutenzione ordinaria, di cura e decoro degli spazi. Solo a partire dalla fine dell'as. 2021-2022 il Plesso Pascoli è oggetto di lavori di ampliamento e presto l'istituzione avrà a disposizione nuove aule e quindi nuovi ambienti di apprendimento da allestire anche grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Sperimentare e diffondere formule progettuali, sistemi organizzativi e strumenti di valutazione a carattere quantitativo, condivisi e diversificati, in grado di cogliere la complessità di un processo di formazione orientato allo sviluppo delle competenze chiave, in una prospettiva verticale e integrata.

Traguardo

Aumentare del 30% il numero di alunni che transita dalla fascia del recupero (media 6) alle fasce di consolidamento (7,8) e potenziamento (9,10). Ridurre del 20% l'attuale percentuale di alunni non promossi a fine anno scolastico. Ottenere nelle INVALSI un incremento del 2% rispetto al risultato medio di scuole simili per contesto di riferimento.

Attività svolte

La scuola ha avviato nel corso del triennio un insieme di iniziative volte ad omogeneizzare il lavoro trasversale nelle scuole e puntare molto sulla verticalità della formazione. Si è puntato sulla formazione degli alunni utilizzando laboratori multidisciplinari con docenti di gradi scolastici differenti, unendo anche più classi eterogenee per età e formazione di base. Progetti di Coding, Robotica, Informatizzazione, Scrittura Creativa, Arte e Musica sono diventati parte integrante dell'offerta formativa volte a far sì che l'alunno riesca, anche attraverso un processo metacognitivo, a comprendere le proprie potenzialità e sfruttarle nel migliore dei modi. Ulteriore iniziativa per migliorare i risultati scolastici a breve e lungo termine degli alunni è stata, anche a causa anche della pandemia, l'utilizzo di Google Workspace - Classroom, che ha ampliato la possibilità dei docenti di fornire materiali a 360° agli alunni, che possono lavorare utilizzando non solo il solo libro testuale, ma ogni altro materiale digitale necessario allo sviluppo delle competenze degli alunni. La scuola contemporaneamente ha creato un sistema di rendicontazione dei propri risultati andando a definire cosa corrispondano le fasce di recupero, consolidamento e potenziamento nella scuola primaria, che rispetto al periodo di pubblicazione del RAV ha cambiato il proprio paradigma di valutazione, passando dalla valutazione numerica agli obiettivi. Per tale motivo, nelle evidenze proposte, si trovano confrontati tra di loro solo gli ultimi due anni scolastici, as. 2019-2020 e as. 2020-2021, al fine di poter considerare coerenti i dati mostrati.

Risultati raggiunti

Per quanto concerne la prima parte del traguardo, ovvero aumentare la percentuale di alunni che transitano dalla fascia di recupero a quella di consolidamento o potenziamento, si evidenzia come il traguardo proposto sia stato solo parzialmente raggiunto. Si evidenzia come a livello di istituzione la fascia del recupero sia cresciuta in termini percentuali nell'a.s. 2021-2022 rispetto alla situazione finale del as. precedente, dal 22,7% al 27,7% mentre sia diminuita nella scuola secondaria di primo grado, dal 40,1% al 28,3%. Questo testimonia come gli effetti deleteri della pandemia siano ancora da superare e come questi abbiano colpito maggiormente la fascia di età degli alunni della primaria rispetto a quelli della secondaria.

La seconda parte del traguardo che si era riproposto la scuola di raggiungere, in merito all'ammissione alla classe successiva degli alunni alla classe successiva, va valutata solo per gli anni 2020-2021 e 2021-2022, stante la normativa vigente nell'anno 2019-2020. Dall'analisi dei dati si evince che nella scuola secondaria c'è stato un incremento medio del 9% degli alunni ammessi tra i due anni messi a confronto, potendo quindi dire parzialmente raggiunto il traguardo preposto. Nella scuola primaria il dato tra le varie classi è sostanzialmente stabile nel corso del triennio, a riprova di quanto affermato prima circa quelli che sono stati gli effetti della pandemia sulla fascia di alunni più piccoli.

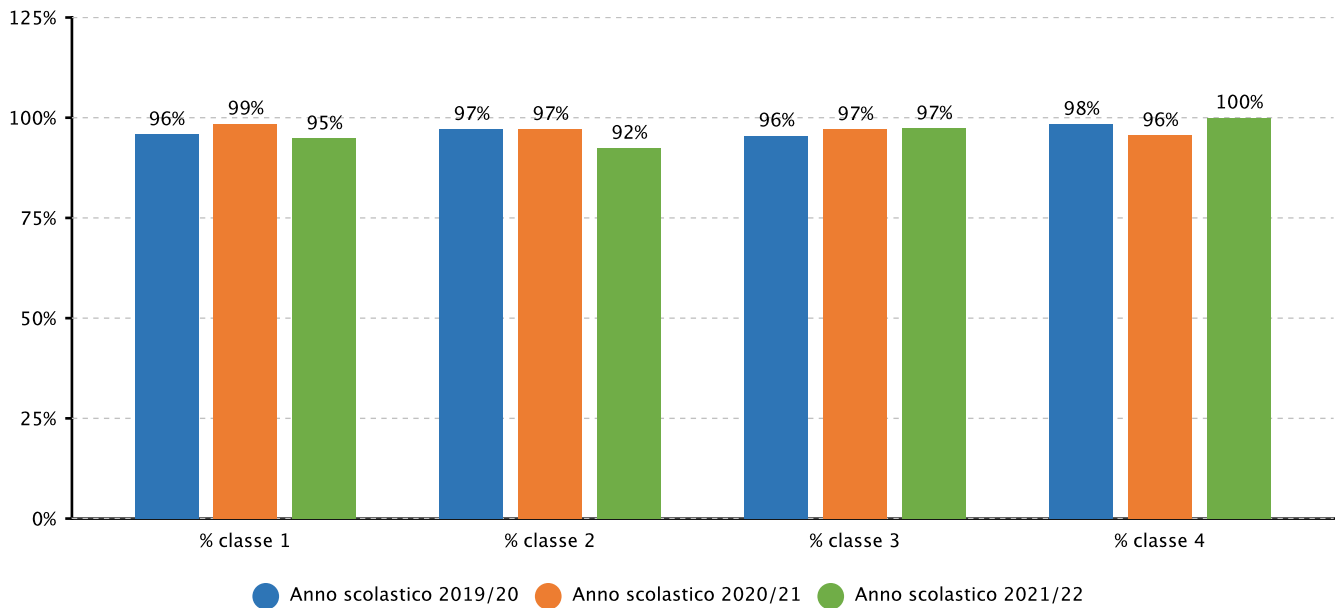
I dati degli Invalsi evidenziano come la scuola primaria, sia per il grado 2 che per il grado 5 abbia



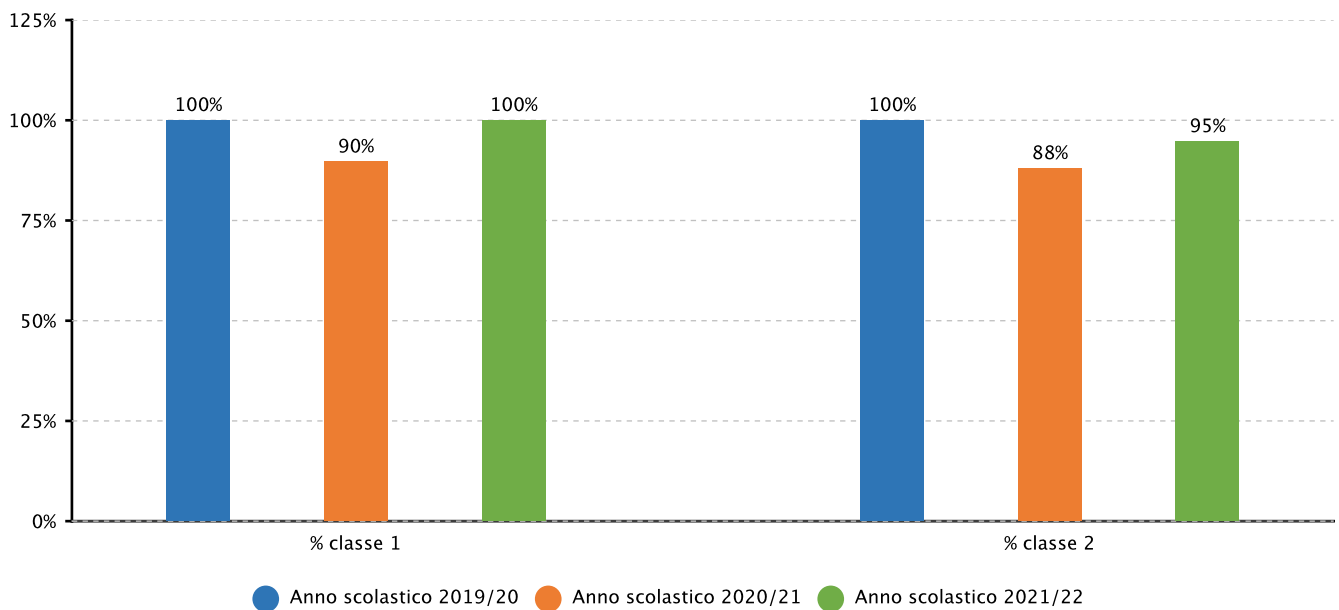
raggiunto il traguardo preposto, mentre i risultati ottenuti dal grado 8, ovvero la scuola secondaria di primo grado, evidenziano la necessità della scuola di incrementare le competenze ed insistere su tutte quelle attività, tra cui le prove comuni trasversali, necessarie al raggiungimento degli obiettivi preposti.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

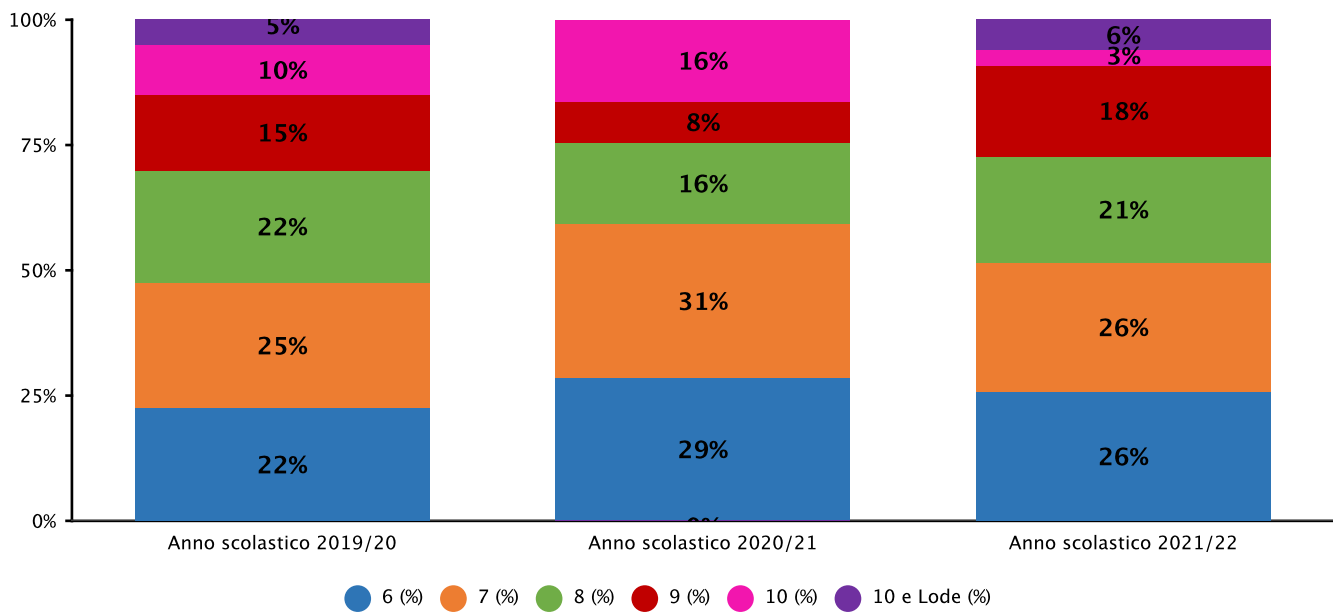


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

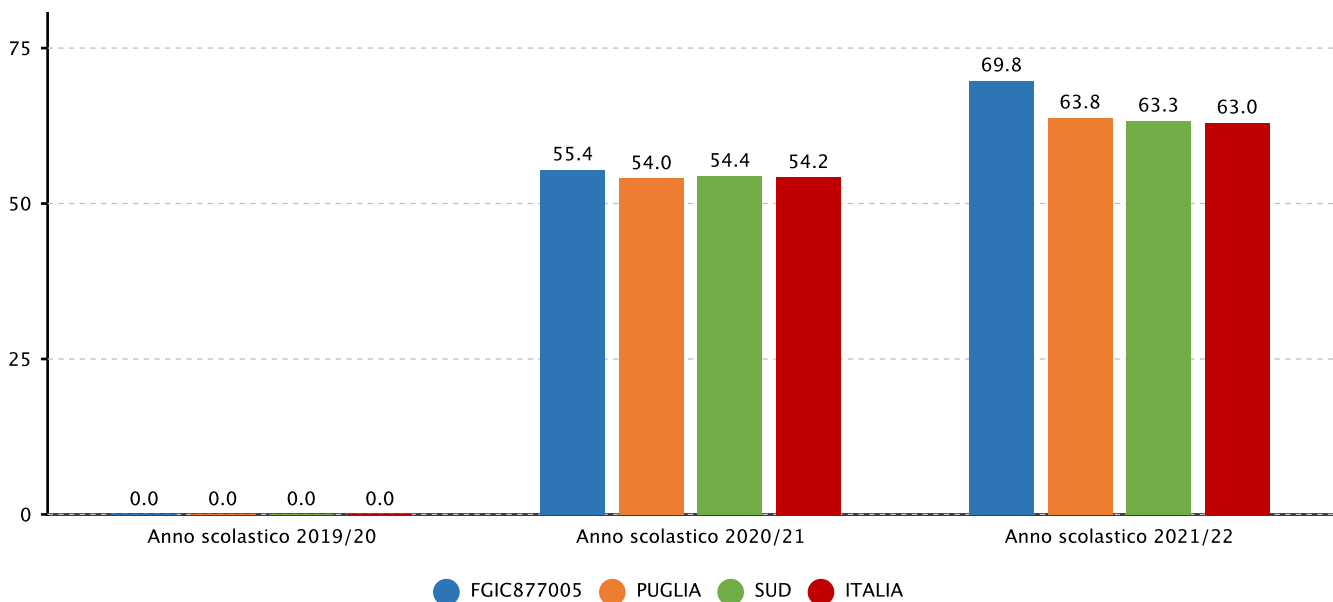




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

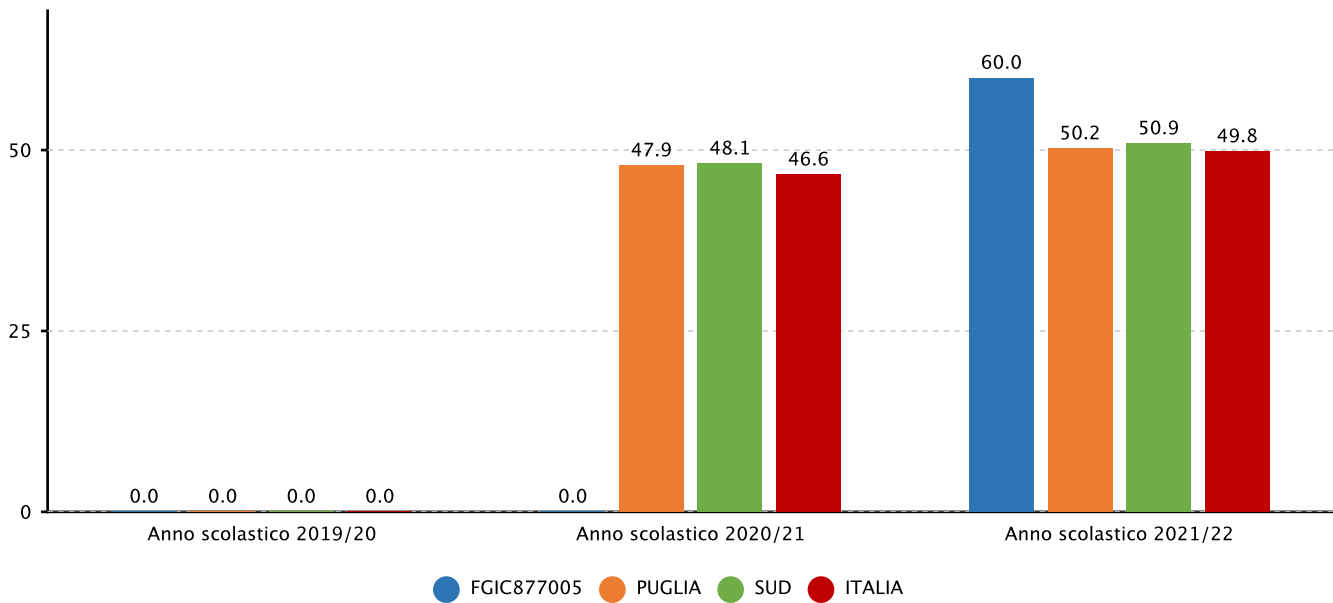


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

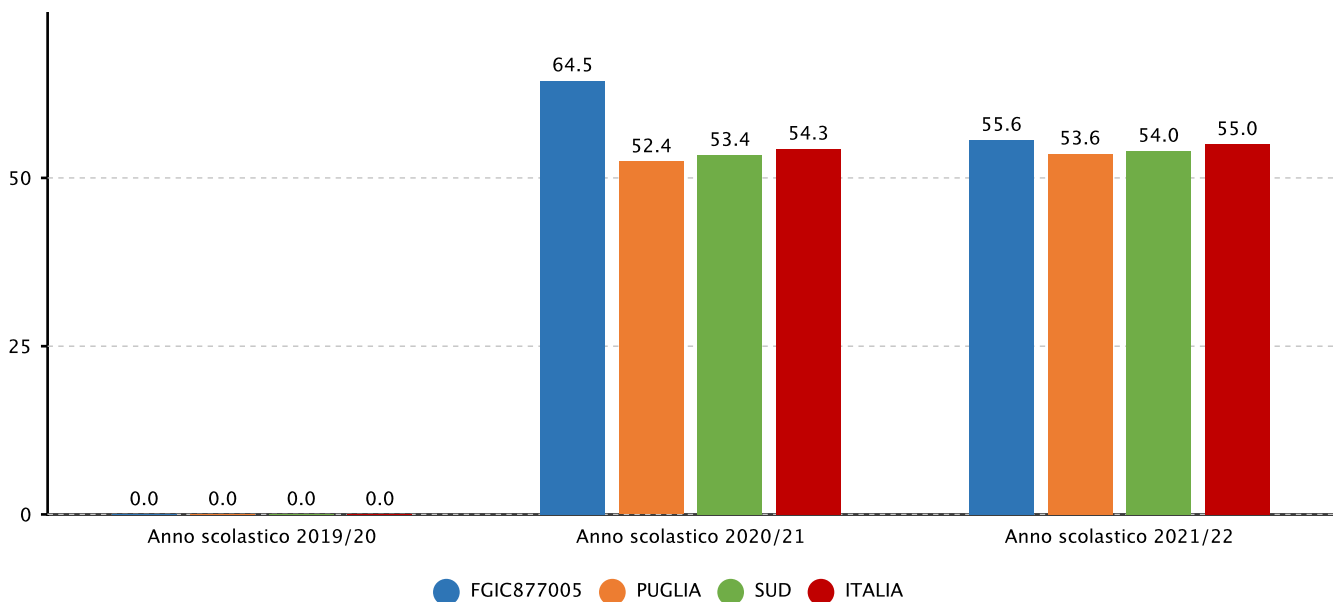




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

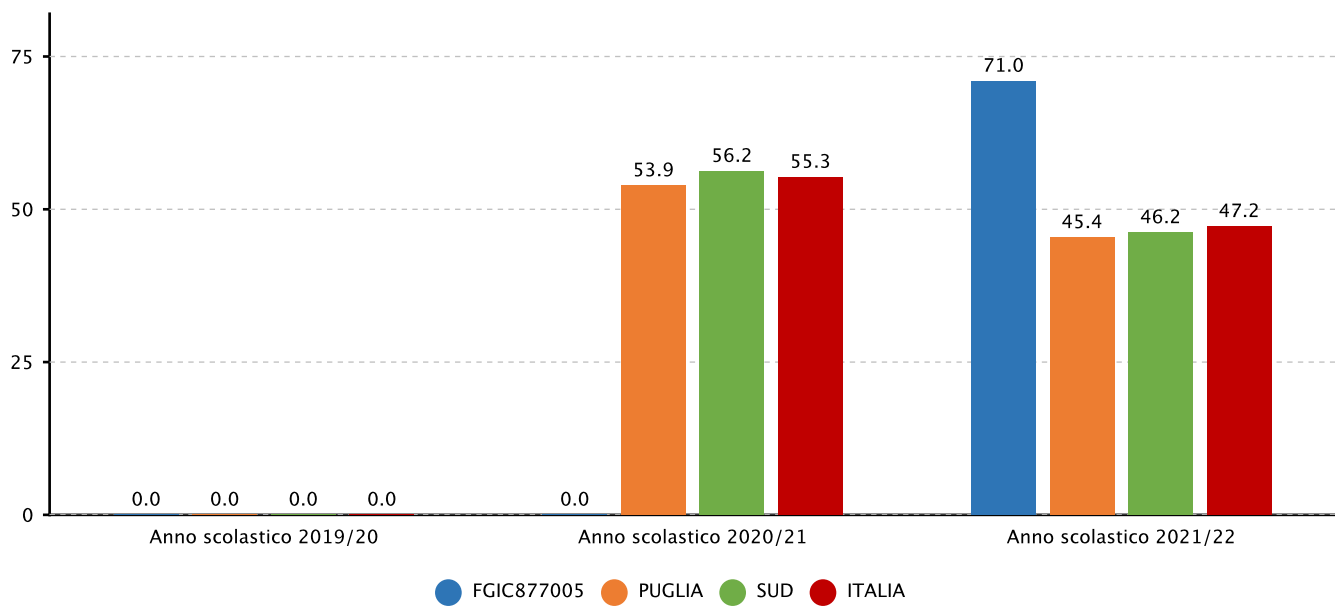


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

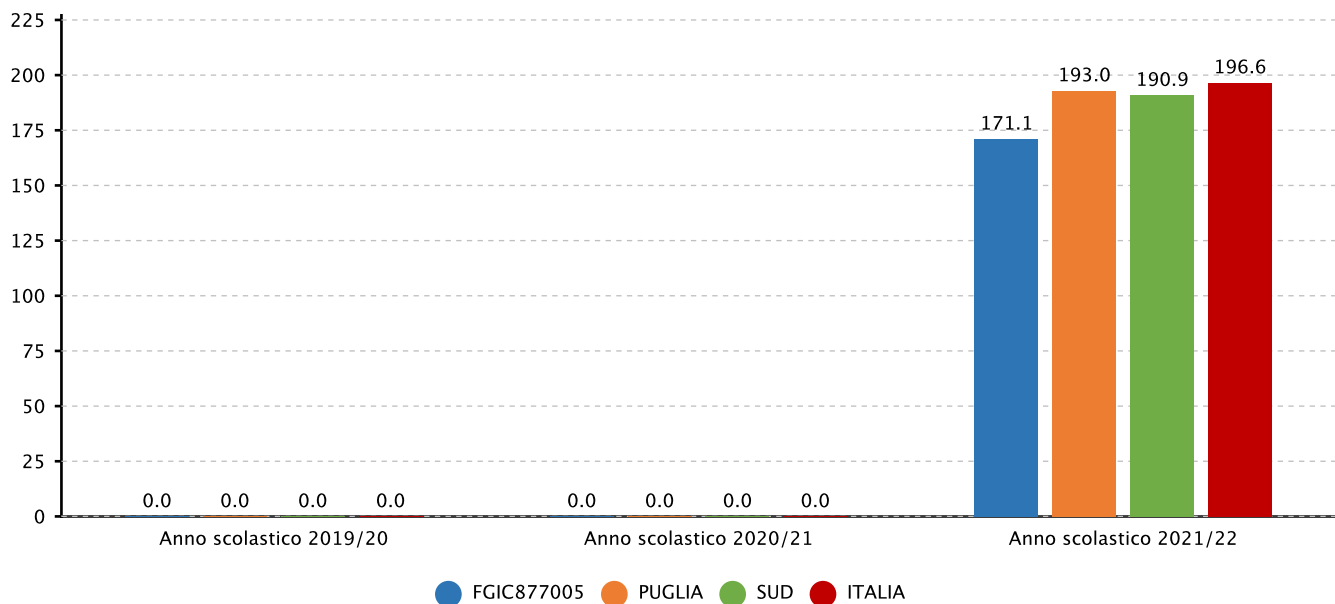




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

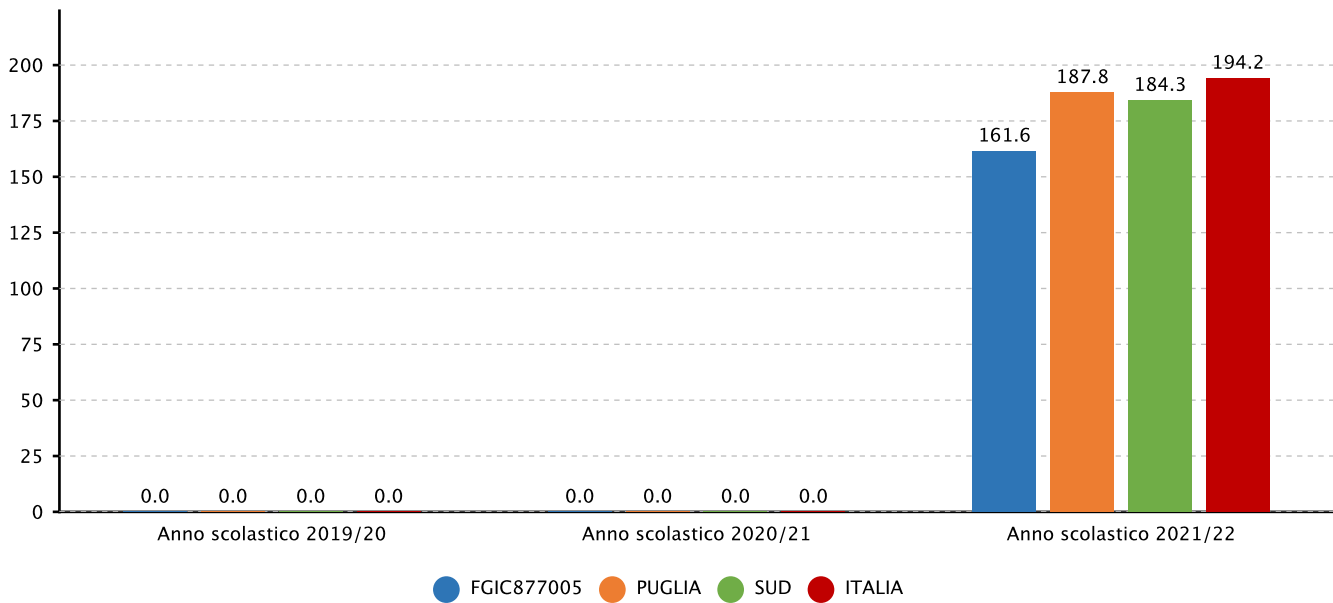


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

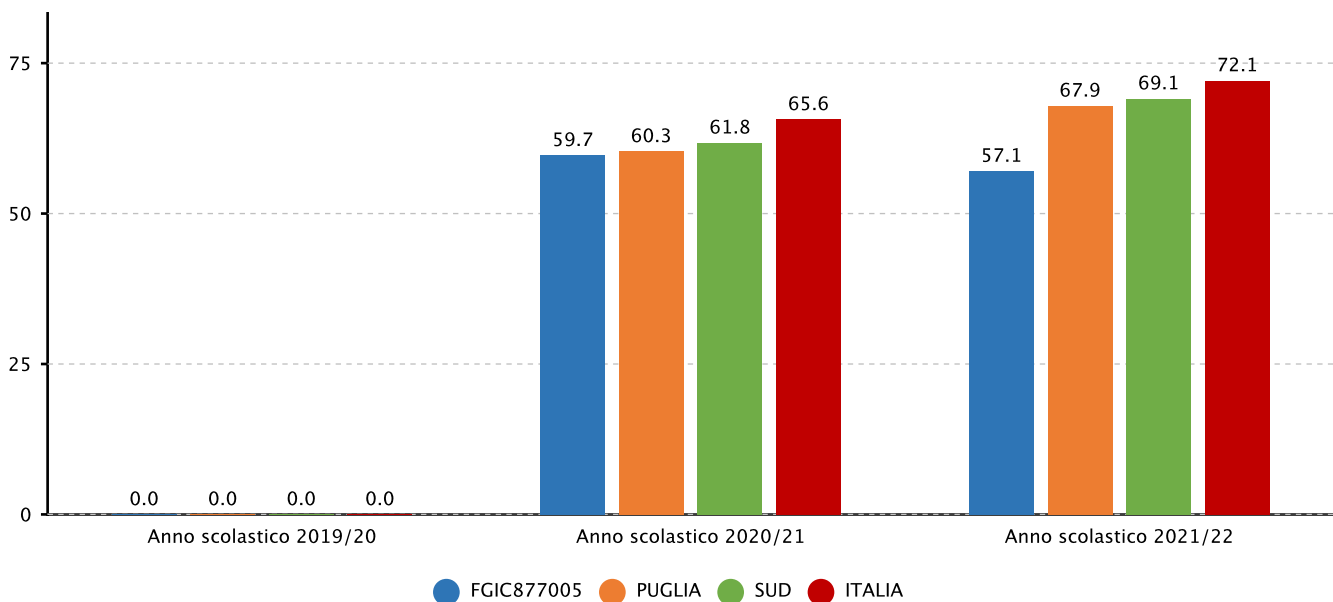




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

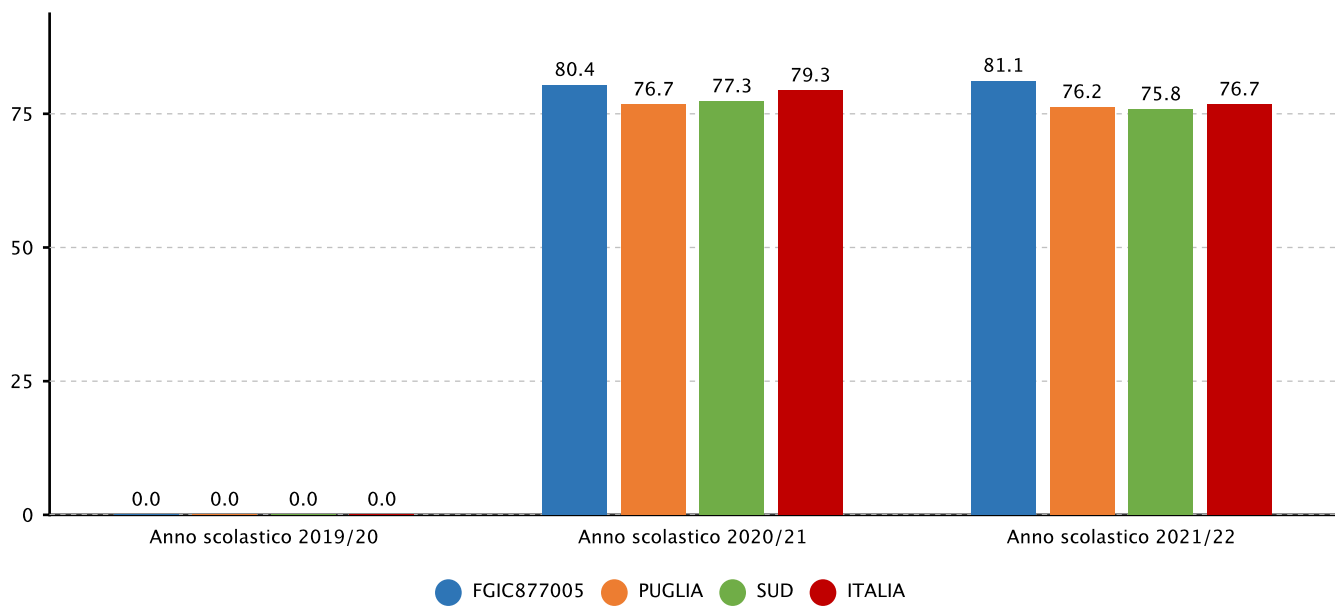


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

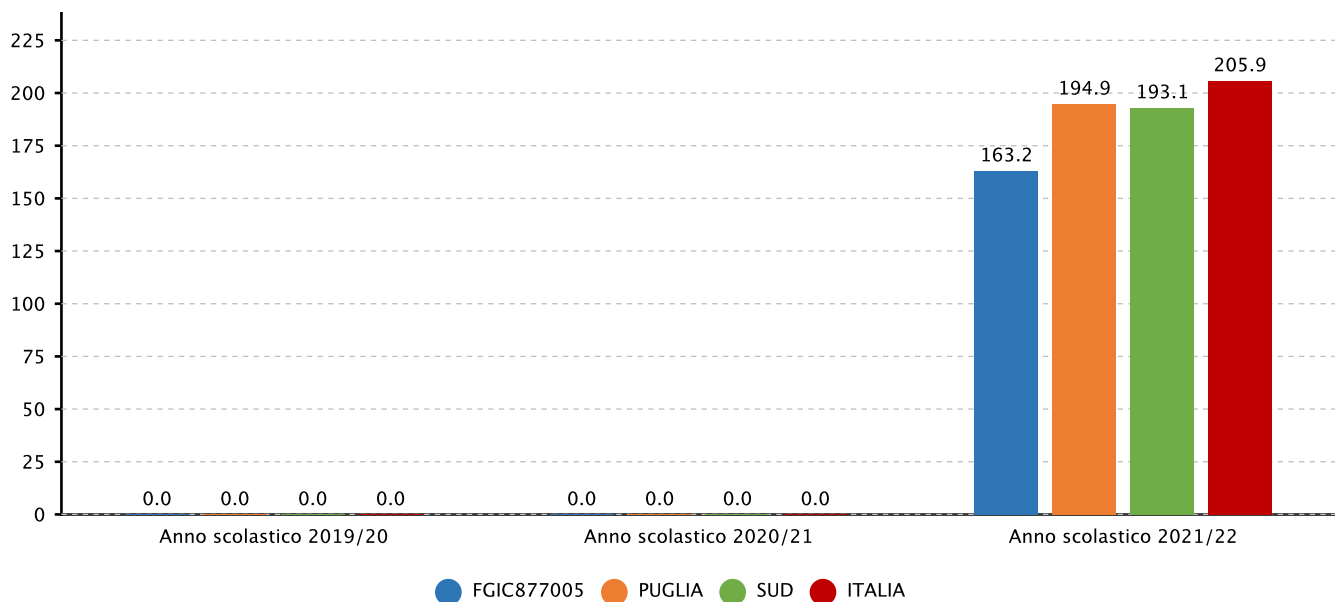




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



Documento allegato

FasceRendimentoScolsticoICSantaChiara.pdf



Prospettive di sviluppo

Alla luce dei risultati ottenuti nel triennio precedente, l'istituzione scolastica intende continuare a promuovere un progetto di scuola articolato, complesso e innovativo, con la finalità di perseguire importanti prospettive di sviluppo individuate nel miglioramento degli esiti degli studenti, con particolare riferimento alla acquisizione dei livelli essenziali di competenza linguistica, logica e matematica, da realizzare soprattutto attraverso la trasformazione del modello trasmissivo di scuola e attraverso la ricerca di nuovi modi di insegnare e di apprendere. Il Piano Scuola 4.0 del PNRR darà impulso e forza al lavoro già intrapreso da anni dall'istituzione scolastica che, sulla scorta di quanto evidenziato dalla ricerca nel campo delle scienze della formazione, crede fortemente nel potere delle metodologie innovative e negli ambienti di apprendimento. Sono queste le variabili che riconoscono nei discenti i principali protagonisti del percorso di apprendimento e che incoraggiano il loro impegno attivo per sviluppare consapevolezza e competenze. La visione pedagogica della scuola ritiene che il miglioramento degli esiti possa essere determinato dalla ricerca-azione sui processi educativi, didattici e organizzativi, nei quali è compreso il potenziamento degli attuali ambienti di apprendimento.

Nel corso del triennio 2019-2022 l'istituzione scolastica ha usufruito di tutte le opportunità che il Ministero ha messo a disposizione, e in virtù di ciò dispone già, nella totalità delle aule dei propri plessi, di Digital Board e di connessione WiFi, oltre ad aver creato classi digitali dotate di dispositivi individuali, che permettono la fruizione di contenuti a distanza e promuovono la promozione delle competenze di scrittura e di lettura. Il Piano Scuola 4.0 consentirà di ampliare e completare la dotazione degli attuali ambienti digitali, oltre a permettere di pensarne di nuovi ed ancora più innovativi, volti a costruire l'ambiente ideale per portare a compimento un progetto di scuola in cui l'alunno è al centro ed è il cuore attorno a cui si sviluppano le azioni di miglioramento e il progetto di vita di ognuno.

Ulteriori prospettive si intravedono nella costruzione di un curriculum unitario, integrato e in continuità dai 3 ai 13 anni, reso possibile dalla trasformazione della Direzione didattica in Istituto Comprensivo, che ha aperto prospettive nuove e inesplorate di sperimentazione nella scuola secondaria di primo grado. La nuova valutazione della scuola primaria, con i giudizi ed i livelli di apprendimento sui vari obiettivi predisposti per le materie sarà di impulso alla realizzazione di questo importante strumento.

L'armonizzazione di stili relazionali e di metodologie didattiche fra i tre gradi scolastici, l'attività laboratoriale condivisa tra docenti e alunni di ordini di scuola diversi rappresentano grandi impulsi che permettono la riflessione e la costruzione di pratiche significative per la realizzazione del curriculum verticale, che si deve migliorare e diffondere.

Per tali considerazioni, l'innovazione didattica e metodologica rappresenterà il "cuore" del piano di miglioramento della scuola, centrato sulla integrazione degli ambiti del sapere, sulla documentazione come strumento di formazione di studenti e docenti, sulla sperimentazione di molteplici modalità di "fare lezione" in spazi alternativi all'aula, dagli spazi di laboratorio all'ambiente urbano, agli ambienti virtuali. La ricerca sugli ambienti innovativi di apprendimento, soprattutto, comprendente l'adeguamento delle competenze, soprattutto



digitali, dei docenti e il completamento delle attrezzature degli ambienti di apprendimento, rappresenterà l'area di maggiore innovazione del prossimo triennio. L'istituzione scolastica ripone particolare fiducia nella possibilità di offrire agli studenti opportunità, percorsi e strategie, centrati sulla didattica innovativa e sul superamento della "lezione frontale", per determinare un impatto significativo sugli apprendimenti per il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento.

Nella prospettiva del potenziamento delle competenze degli studenti appare, inoltre, centrale l'impegno che la scuola ha assunto nella ricerca e nel consolidamento di alleanze educative con le agenzie formative del territorio, con i musei e con i luoghi culturali, le biblioteche, le pinacoteche, l'archivio di stato, per potenziare le opportunità formative destinate ai bambini e ai ragazzi. Centrale risulta anche la collaborazione avviata con l'Università di Foggia, della quale la scuola intende rappresentare "un laboratorio" di pensiero e di pratiche, per sperimentare la teoria pedagogica, sottoporla a riflessione e a valutazione, e per ricostruire la connessione tra teoria e prassi, fondamentale per rendere scientifici, valutabili e migliorabili i processi di insegnamento.

La documentazione e la comunicazione delle buone pratiche, in tutte le sue forme, resta un punto centrale e strumento essenziale per raggiungere i prossimi obiettivi della scuola. Per queste finalità, sono stati predisposti alcuni strumenti comunicativi: un sito web completamente riprogettato, l'apertura di pagine social su Facebook e Instagram per riuscire a coinvolgere ancora meglio le famiglie e gli stessi discenti nel processo di comunicazione della scuola, l'istituzione della classi virtuali per poter lavorare con gli alunni oltre il canonico orario di lezione, la realizzazione sul sito web della scuola di un blog di raccolta delle buone pratiche.